

Schema riassuntivo, fig. 10, intervalli:

2° (9)	Tipo di 2° Distanza in toni esempio	diminuita 0 Do Rebb	Minore ½ tono Do Reb	Maggiore 1 tono Do RE	Aumentata 1 e ½ tono Do Re#
3° (10)	Tipo di 3° Distanza in toni esempio	Diminuita 1 Do Mibb	Minore 1 e ½ Do Mib	Maggiore 2 Do Mi	Aumentata 2 e ½ Do Mi#
4° (11)	Tipo di 4° Distanza in toni esempio	Diminuita 2 Do Fab	Giusta 2 e ½ Do Fa		Aumentata 3 Do FA#
5° (12)	Tipo di 5° Distanza in toni esempio	Diminuita 3 Do Solb	Giusta 3 e ½ Do Sol		Aumentata 4 Do Sol#
6° (13)	Tipo di 6° Distanza in toni esempio	Diminuita 3 e ½ Do Labb	Minore 4 Do Lab	Maggiore 4 e 1/2 Do La	Aumentata 5 Do La#
7° (14)	Tipo di 7° Distanza in toni esempio	Diminuita 4 e ½ Do Sibb	Minore 5 Do Sib	Maggiore 5 e ½ Do Si	Aumentata 6 Do Si#
8° (15)	Tipo di 8° Distanza in toni esempio	Diminuita 5 e 1/2 Do Dob	Giusta 6 Do Do		Aumentata 6 e ½ Do Do#

2.3 RIVOLTI degli INTERVALLI

Voglio svelarvi un piccolo segreto. Io ho sempre odiato i calcoli dei semitoni per arrivare alla definizione di un intervallo. Ad ogni domanda del mio insegnante riguardante questi argomenti le mie risposte arrivavano dopo qualche minuto perché intento a fare i miei calcoli in testa. Quando mi è possibile imbroglio con astuzia e simpatia la domanda a brucia pelo, perché:

- la somma dell'intervallo e del suo rivolto da sempre 9
- se l'intervallo di partenza è:

maggiore	il suo rivolto è	minore
minore	“ “	maggiore
aumentato	“ “	diminuito
diminuito	“ “	aumentato
giusto	“ “	giusto

DO-LA 6° maggiore 6+3=9
LA-DO 3° minore

SOL#-MI 6° minore 6+3=9

N.B. Capite bene che un intervallo come DO-LA ha molti toni e semitoni da calcolare, ecco perché i rivolti ci diventano